



Comune di Roncadelle  
Protocollo Generale

N. 0005742  
03/04/2013

Cat. 02 Cla. 03

**Att.ne Sig.Sindaco**  
**Comune di Roncadelle**  
**Orlando Michele**

**Roncadelle, 3 aprile 2013**

**OGGETTO: MOZIONE DI IMPEGNO-ADESIONE AL MANIFESTO DEI SINDACI  
PER LA LEGALITA' CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO.**

**Premesso che**

I dati forniti dall'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, che per lo Stato Italiano regola e controlla l'intero comparto dei giochi, a ottobre 2012 confermano la grande espansione del gioco d'azzardo in tutte le Regioni d'Italia, con il primato per il fatturato della Lombardia (1.284 milioni di euro) e con relativa spesa pro capite di 132,31 euro a testa.

Il gioco d'azzardo è la terza industria dello stato italiano, con il 3% del Pil, 5.000 aziende, 120.000 addetti, 400.000 slot machine ( contro le 30.000 nel paese europeo di maggiore diffusione), 6.181 punti gioco autorizzati, oltre il 15% del mercato europeo e oltre il 4,4% del mercato mondiale, il 23% del mercato mondiale del gioco online. Nel 2011 sono stati giocati 79.814 miliardi di euro, 70.262 miliardi nei primi 10 mesi del 2012, il 12% della spesa delle famiglie.

Sono 15 milioni i giocatori abituali, 2 milioni quelli a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già malati. Sono necessari 5-6 miliardi l'anno per curare i dipendenti dal gioco, mentre le tasse incassate dallo Stato sono solo 8 miliardi (10% del fatturato, bassa percentuale rispetto ad altri tipi di tassazione).

La dipendenza da gioco si configura come una questione socio-sanitaria, che coinvolge il sistema sanitario nazionale, le Asl, le Amministrazioni locali e le comunità nel loro insieme.

È una questione dunque che coinvolge anche la nostra comunità e la vostra Amministrazione, che va affrontata senza ideologismi.

## **Considerato che**

Il gioco d'azzardo è un mercato tanto ricco e diffuso in modo così capillare da richiamare la presenza delle mafie anche nel gioco legale, come dimostra la Relazione parlamentare antimafia 2012.

La presenza di punti di gioco attira anche la criminalità spicciola, con furti, scippi e minacce, portando insicurezza e degrado nei paesi e nelle città.

In questo momento la causa principale di questo aumento verso il gioco d'azzardo da parte dei nostri cittadini è la crisi economica generale che porta i più fragili a pensar di poter risolvere i problemi con la scorciatoia del gioco.

## **Valutato inoltre che**

Il sistema normativo vigente e di controllo è totalmente insufficiente a disciplinare e a sanzionare situazioni che presentano già enormi costi sociali.

I Sindaci, responsabili nei Comuni dell'assetto delle funzioni del territorio, della salute dei cittadini, dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana, rappresentanti delle comunità di cui devono curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo, sono privi di qualsiasi strumento normativo atto a programmare l'apertura, la gestione e il funzionamento delle sale gioco e di tutti gli altri luoghi in cui sia possibile giocare d'azzardo.

La grande adesione di Comuni al MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO ( 80% sono comuni lombardi) elaborato da Sindaci e Assessori all'interno delle iniziative della Scuola delle Buone Pratiche promossa da Terre di mezzo e Legautonomie Lombardia, dimostra la necessità di interventi sia sul piano normativo che su quello educativo, culturale, d'informazione e formazione.

L'adesione al Manifesto non vuole demonizzare il gioco che è essenziale per lo sviluppo affettivo, sociale e cognitivo dei bambini, e rimane importante anche per l'adulto: per il suo benessere psicofisico, per la socialità che sviluppa, per la gratificazione che arreca.

Diverso è il gioco d'azzardo patologico, che crea dipendenza, toglie la libertà, distrugge le relazioni familiari e compromette lo sviluppo armonico dei più giovani.

L'adesione al Manifesto impegna l'Amministrazione comunale a realizzare gli obiettivi che il Manifesto si pone.

## Ritenuto che

Occorre modificare la legislazione vigente in modo che venga dato ai Sindaci e alle Giunte comunali un reale potere di controllo sulla diffusione e utilizzo dei numerosi strumenti di gioco sul proprio territorio, non solo per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza, ma in virtù della responsabilità sanitaria che compete ai sindaci consentendo loro di costruire "un sistema di prevenzione sociale" riconosciuto dalla Corte Costituzionale (sentenza n.300/2011) e dal Tar Lombardia, Brescia (Sez. II Sentenza n.1484 del 31 agosto 2012)

È necessario che i Comuni possano decidere la distribuzione e la collocazione delle sale gioco e delle slot machine nei territori, definendo le distanze ritenute più idonee dai punti sensibili, e stabilendo l'orario di apertura e di chiusura delle sale gioco e dei bar e altri locali ove siano collocate slot machine e altri apparecchi per il gioco; chiedono di essere interpellati preventivamente dai Questori per l'installazione di nuovi giochi.

È indispensabile mettersi in rete con altre amministrazioni del territorio bresciano e lombardo, con le Asl e le Questure, per costruire un fronte ampio di informazione, formazione e contrasto a questo tipo di gioco che si sta rivelando una vera emergenza sociale

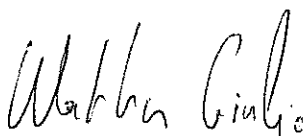
È altresì indispensabile costruire reti in ogni territorio coinvolgendo parrocchie, scuole, associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali e formative, attività di controllo e di prevenzione finalizzate a recuperare i valori insostituibili della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, recuperare i valori fondanti delle nostre società basati sul lavoro, sull'impegno e sui talenti.

### **IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE CUMUNALE DI RONCADELLE**

a **PROCEDERE** alla sottoscrizione del Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo promosso da Terre di mezzo e Lega delle Autonomie locali della Lombardia, di cui si allega il testo (Allegato 1) che fa parte integrale del presente atto.

a **SOSTENERE E A PROMUOVERE** tutte le iniziative e le attività possibili finalizzate alla promozione di interventi educativi, culturali, d'informazione, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza del gioco d'azzardo.

**GIULIO MATTU**  
**Consigliere Comunale**  
**Gruppo Misto**  
**Pro Lombardia Indipendenza**



## I NUMERI E LE CONSEGUENZE DEL GIOCO D'AZZARDO L'ALLARME DEI SINDACI

Circa 80 miliardi di fatturato, 4% del PIL nazionale, la 3° industria italiana, 8 miliardi di tasse.

Comune di Roncadelle  
Protocollo Generale

N. 0005742  
03/04/2013

Cat. 02 Cla. 03

12% della spesa delle famiglie italiane, 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, 4,4% del mercato mondiale, 400.000 slot-machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate.

15 milioni di giocatori abituali, 2 milioni a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già patologici.

5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico.

Sono i numeri del gioco d'azzardo lecito che sta distruggendo le persone, le famiglie, le comunità.

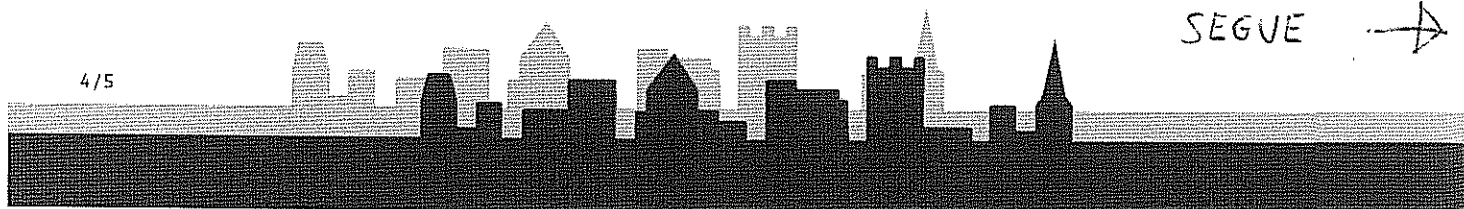
Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro. Altera i presupposti morali e sociali degli Italiani sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti. Sono a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre comunità.

Spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata. Il gioco d'azzardo lecito è materia statale, e i Sindaci non hanno alcun potere regolativo, ispettivo, autorizzativo.

## I SINDACI NON CI STANNO E REAGISCONO

Chiedono **UNA NUOVA LEGGE NAZIONALE**, fondata sulla riduzione dell'offerta e il contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione e un'attività di prevenzione e cura; chiedono **LEGGI REGIONALI** in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni delle Regioni per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo, per il sostegno alle azioni degli Enti locali.

Chiedono che **SIA CONSENTITO IL POTERE DI ORDINANZA DEI SINDACI** per definire l'orario di apertura delle sale gioco e per stabilire le distanze dai luoghi sensibili, e sia richiesto ai Comuni e alle Autonomie locali il **PARERE PREVENTIVO E VINCOLANTE** per l'installazione dei giochi d'azzardo.



I Sindaci si organizzano in **RETE** consapevoli che insieme si è più forti e si può contrastare la diffusione del gioco d'azzardo.

Costruiscono **RETI NEI TERRITORI** con associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto.

Costruiscono **RETI SOVRATERRITORIALI** con le ASL e con Prefettura, Questura e Dia per monitorare, prevenire, contrastare il gioco d'azzardo e curare i giocatori patologici.

Si impegnano per la **FORMAZIONE** propria, degli esercenti e dei cittadini, consapevoli del ruolo insostituibile della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo, costruire nuovi atteggiamenti e nuove mentalità, recuperare i valori fondanti delle nostre società basati sul lavoro, sull'impegno e sui talenti.

Si impegnano a **UTILIZZARE TUTTI GLI STRUMENTI DISPONIBILI** per esercitare tutte le attività possibili di contrasto al gioco d'azzardo. Ritengono di poter intervenire su:

- gli **STATUTI COMUNALI**
- i **PIANI DI GOVERNO** del Territorio con norme specifiche per le sale gioco
- i **REGOLAMENTI** (di Polizia locale, del Commercio, della Pubblicità, delle Sale gioco)
- le **ORDINANZE** basate sulla necessità di proteggere i più deboli e garantire la sicurezza urbana
- i **CONTROLLI** della Polizia locale sulle sale gioco e su coloro che le frequentano, ai fini della prevenzione nei confronti della malavita organizzata
- **STRUMENTI E MODELLI OPERATIVI INFORMATICI** per conoscere sempre meglio il territorio e i fenomeni che vi si manifestano

**Informazioni e contatti:**

Piero Magri  
**Terre di Mezzo**  
via Calatafimi 10,  
20122 Milano  
Tel. 02 83 24 24 26  
Cell. 349 5214692  
[pieromagri@terre.it](mailto:pieromagri@terre.it)

Angela Fioroni  
**Legautonomie Lombardia**  
Duccio di Boninsegna 21/23,  
20145 Milano  
Tel. 02 36799650  
fax 02 93650604  
[lombardia@legautonomie.it](mailto:lombardia@legautonomie.it)

